

*Voci. Ai voti! ai voti! (Segni d'impazienza)*

**LEARDI, segretario.** L'onorevole Pescatore ha chiesto quest'oggi la parola parecchie volte: e fu appunto iscritto per mio suggerimento, come è prescritto dal regolamento; quindi essendo venuto qui l'onorevole Cadorna, il quale credo, e creder credo il vero, l'aveva chiesta prima, a reclamar la parola, io stesso dissi che la parola si dovesse dare all'onorevole Cadorna prima che all'onorevole Pescatore. In questo mentre venne qui il deputato Pescatore a porgere dei reclami perchè non gli si fosse concessa la parola al suo turno. (*ilarità*)

Quanto poi all'ultimo incidente, dirò che io aveva bensì il capo rivolto da quella parte, ma non so se il torto sia dell'onorevole Pescatore o nostro, ma il fatto sta che non abbiamo inteso quando ha chiesta la parola, mentre abbiamo sentito il deputato Valerio.

*Voci. Ai voti! ai voti!*

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti le conclusioni del V ufficio, che sono per un'inchiesta sull'elezione di Cuorgnè. (Sono approvate.)

**CROSA, relatore.** Collegio di Sanluri. Incaricato dal VII ufficio di riferire sull'elezione di questo collegio, ho l'onore di sottoporvi i seguenti fatti.

Questo collegio si compone di quattro sezioni, delle quali la principale è quella di Sanluri; Nuraminis, la seconda; Guasila, la terza; Senorbi, la quarta.

Sono iscritti nella prima sezione elettori 417; nella seconda 213; nella terza 144; nella quarta 145; totale 919.

Alla prima votazione presero parte 500 elettori, cioè: 232 nella sezione di Sanluri; 99 in quella di Nuraminis; 76 in quella di Guasila; 93 in quella di Senorbi; ed i voti caddero a favore del signor conte Orrù-Lilliù Raimondo in numero di 125 nella prima sezione; 58 nella seconda; 36 nella terza; 19 nella quarta; totale 238.

Il signor avvocato Giuseppe Sanna-Sanna riportò in questo primo scrutinio 144 voti, cioè: 98 nella prima sezione; 10 nella seconda; 36 nella quarta; totale 144.

Vari altri candidati ottennero alcuni voti e sono: Porqueddu sacerdote Giuseppe, voti 46; Asproni canonico Giorgio, 12; Loru professore Antioco, 13; Carboni avvocato Michele, 12; Magnetti notaio Giuseppe, 11; Borulli cavaliere Gaetano, 8; otto voti andarono dispersi, otto furono dichiarati nulli.

Nessuno dei due candidati avendo ottenuto in questo primo scrutinio la maggioranza richiesta dall'articolo 92 della legge elettorale, venne, a termine del regio decreto 25 ottobre 1857, annunziato il ballottaggio per il giorno 19 fra i due candidati conte Orrù-Lilliù ed avvocato Giuseppe Sanna-Sanna.

A questa seconda votazione concorsero 482 elettori, cioè: 254 nella sezione prima; 76 nella seconda; 74 nella terza; 78 nella quarta.

Conseguì il signor Orrù, 122 nella prima sezione; 62 nella seconda; 54 nella terza; 10 nella quarta; epperò voti 248.

Furono dati al suo competitore avvocato Sanna-Sanna

nella prima sezione 129; nella seconda 14; nella terza 19; nella quarta 68; in totale voti 230.

Due schede furono dichiarate dubbie dalla sezione principale che le unì al verbale, come pure furono annullate due altre nella prima e terza sezione.

I verbali di queste operazioni sono regolarmente redatti, ed il presidente della sezione principale ritenendo che il signor conte Orrù ha ottenuto la maggioranza, lo ha proclamato deputato del collegio di Sanluri.

Nella disamina però che l'ufficio VII fece di questi titoli, rilevò però un grave fatto, e quantunque i verbali siano con regolarità redatti, pure vi rinvenne una alterazione tale di forma per parte dell'ufficio della seconda sezione di Nuraminis pel ballottaggio, che esso mi incaricò di sottoporla al vostro apprezzamento.

Questa irregolarità consiste nella violazione che la seconda sezione di Sanluri ha commessa contro il disposto dell'articolo 84 della legge elettorale, il quale stabilisce che « ad un'ora dopo il mezzodì si procederà ad una seconda chiamata degli elettori, ecc. »

Violazione che risulta dal verbale stesso di quella sezione, ove è detto che « non ad un'ora, ma bensì a mezz'ora dopo il mezzogiorno si fece la seconda chiamata. »

Non è mestieri, o signori, che io sviluppi a voi l'importanza del fatto, giacchè ognuno meglio di me comprende quale sia stata la mente del legislatore nello stabilire l'ora della seconda chiamata in modo imperativo, e come in questa prescrizione siano gli elettori messi in grado di esercitare il diritto elettorale in quei luoghi ove la natura e le circostanze particolari frappongono difficoltà di portarsi al citato luogo. Ritengasi pure che quest'infrazione acquista eziandio una maggiore gravità dal fatto che in questa sezione sono iscritti 213 elettori, e che soltanto 76 vi presero parte, e che il candidato che fu proclamato deputato non ebbe che la sola maggioranza di soli 18 voti.

Arroge che sopravvenne alla Presidenza una protesta sottosegnata da quattro elettori e sottoscritta da nove, regolarmente vidimata dal sindaco di Guasila, nella quale si accenna ad alcuni fatti di non grave momento e sui quali l'ufficio VII non credette nella fattispecie di doversene occupare; come altresì al non essersi nel comune di Selegas, appartenente alla sezione di Senorbi, pubblicato il manifesto della seconda convocazione pel ballottaggio, ma bensì essersi soltanto avvisati a domicilio certi elettori.

Questa protesta poi impugna assolutamente la validità dell'elezione per il difetto accennato, d'aver violato cioè il disposto dell'articolo 84 anticipando l'appello di mezz'ora.

L'ufficio VII, occupandosi specialmente dell'ultima parte, ritenute le considerazioni svolte nella presente relazione relative al fatto dell'anticipazione dell'ora pel secondo appello, siccome quello che sarebbe in aperta infrazione del disposto della legge per formalità sostanziale, ve ne propone per mio mezzo l'annullamento.